



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio II

Istituto centrale per l'archeologia

A

Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio di Roma

Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
Culturale Subacqueo

CIRCOLARE

E.p.c.

Istituto Centrale per il Catalogo e la
Documentazione

Oggetto:

Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali.

PREMESSA

Com'è noto, il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (<https://gna.cultura.gov.it>, di seguito GNA o portale), realizzato dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) nell'ambito di questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (DG ABAP), costituisce una realtà ormai consolidata; esso ha l'obiettivo di rendere disponibile all'Amministrazione, agli Enti territoriali, ai professionisti e alle imprese e, più in generale, a tutti i cittadini, una carta archeologica dinamica e facilmente aggiornabile, grazie al riuso ma anche all'integrazione da parte di tutti gli utenti che raccolgono e gestiscono dati sul patrimonio archeologico, e rappresenta il punto di raccolta e di condivisione dei dati esito delle indagini archeologiche condotte sul territorio italiano.

Lo *standard* elaborato nell'ambito del GNA per descrivere i dati territoriali è stato individuato nel modulo, denominato MODI, realizzato a tale scopo dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD); su tale base sono stati sviluppati per il GNA i moduli MOSI e MOPR: il MOPR - Modulo Progetto raccoglie le informazioni relative all'intera porzione di territorio oggetto delle indagini, mentre il MOSI - Modulo Sito/area contiene quelle riguardanti i siti/aree con testimonianze archeologiche individuati all'interno di tale porzione¹.

¹ I moduli MOPR e MOSI sono stati rilasciati come normativa dall'ICCD

(<http://www.iccd.beniculturali.it/ricercanormative/153/mopr-mosi-moduli-per-l-archeologia-preventiva>) e sono scaricabili dalla sezione *Download* del portale GNA (https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Pagina_principale).



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.67234401

PEC: dg-abap@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap@cultura.gov.it

Tale *standard* consente di descrivere e rappresentare in modo uniforme tutti gli interventi di indagine archeologica, utilizzando un unico modello dati e i medesimi applicativi per il *data-entry*, sia per il censimento dei dati pregressi conservati presso gli archivi, sia per gli esiti delle nuove indagini. In particolare, è stato elaborato un applicativo GIS (*template*), in uso da tempo, quale strumento per la raccolta e l'inserimento dei dati su mappa².

Il DPCM 14 febbraio 2022 (G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022) prevede l'adozione dello *standard* GNA e del citato *template* per la raccolta e il conferimento dei dati relativi alle procedure di archeologia preventiva, limitatamente agli studi previsti dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, oggi abrogato; tale previsione normativa, per quanto compatibile con il D. Lgs. 36/2023, è ancora pienamente applicabile alla verifica di assoggettabilità alla procedura di archeologia preventiva come delineata dall'art. 41, c. 4 del citato D. Lgs. 36/2023 e, in particolare, con l'art. 1, c. 2 dell'allegato I.8, come confermato dalla Circolare DG ABAP n. 32 del 12 luglio 2023. La medesima Circolare estendeva inoltre la possibilità di adottare il *template* in uso anche ai dati esito delle fasi successive della procedura di archeologia preventiva di cui all'art. 1, c. 7 del già citato allegato I.8 (carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici, sondaggi e scavi, anche in estensione), nonché all'eventuale assistenza archeologica in corso d'opera, svolta ai sensi dell'art. 1, c. 5 del medesimo allegato, e alle altre categorie di indagine archeologica, indipendentemente dalle finalità e dalle strategie di ricerca adottate; in altre parole, l'applicabilità dello *standard* GNA veniva estesa, anche se in quella fase solo facoltativamente, a tutte le ricerche effettuate sotto la Direzione Scientifica del Ministero della Cultura (di seguito MiC), escludendo soltanto le ricerche svolte in regime di concessione ai sensi degli artt. 88-89 del D. Lgs 42/2004.

1. CONFERIMENTO DEI DATI E PUBBLICAZIONE

1.1 Obiettivi, ambito di applicazione ed entrata in vigore

Obiettivo della presente Circolare è quello di garantire l'aggiornamento costante del GNA, consentendo di incidere positivamente sull'efficacia delle attività di tutela di codesti Uffici, semplificando le attività svolte a supporto di tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nelle politiche di pianificazione e trasformazione urbanistica e territoriale. A tal fine, a decorrere dal 15 aprile 2024, tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati) e quelle direttamente svolte da codesti Uffici (scavi programmati, studi e ricerche territoriali) dovranno prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo *standard* GNA (*template*), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Tali disposizioni si applicano alle istanze pervenute successivamente a tale data, nonché alle procedure o fasi della procedura per le quali, alla medesima data, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al [link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative), sono riportate le istruzioni operative per il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le ricerche archeologiche dirette dal Ministero della Cultura, i

² Il *template* GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al [link https://gna.cultura.gov.it/download.html](https://gna.cultura.gov.it/download.html). Considerati i frequenti aggiornamenti, è opportuno scaricare il *template* dal portale all'inizio di ogni attività di *data-entry*, evitando di utilizzare versioni in locale, acquisite in precedenza.



cui riferimenti codesti Uffici dovranno comunicare ai soggetti incaricati dell'esecuzione delle indagini medesime.

La predisposizione del pacchetto di dati secondo le modalità sopra indicate dovrà essere inserita tra le prescrizioni contenute nel parere espresso dalle Soprintendenze in indirizzo, qualora siano previste indagini archeologiche a vario titolo, e sarà recepita dall'eventuale parere espresso dalla DG ABAP e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei abitualmente conferiti agli archivi degli Uffici periferici al termine delle attività sul campo.

Si ribadisce, infine, che la presente Circolare non modifica le modalità di consegna delle ricerche svolte in regime di concessione ai sensi degli artt. 88-89 del D. Lgs 42/2004, per le quali il conferimento dei dati al MiC è normato dalla Circolare DG ABAP n. 47 del 16 novembre 2022.

1.2 **Workflow relativo all'invio e alla pubblicazione dei dati**

Al termine delle attività sul campo, il referente per la consegna della documentazione scientifica dell'indagine compila il *template* ("*template GNA*") inserendo i dati minimi relativi all'intervento svolto e agli eventuali rinvenimenti archeologici, secondo le modalità dettagliate alla pagina dedicata del portale GNA, già citata al precedente paragrafo 1.1. I dati, inviati dalla ditta/dal professionista incaricati mediante il *plugin* GNA già in uso, sono archiviati sul portale e sono in una prima fase esclusi dalla visualizzazione pubblica *online*. Al fine della verifica dei dati, i funzionari competenti per territorio accedono alla documentazione mediante un nuovo applicativo appositamente predisposto dall'ICA e introdotto ora per la prima volta ("*template Admin*") con lo scopo di supportare le Soprintendenze nella validazione dei *template GIS* consegnati; tale *template Admin* è inviato dall'ICA sulla casella di posta istituzionale dei funzionari, unitamente ai codici di accesso e alla documentazione di supporto.

I funzionari possono disporre in qualsiasi momento la pubblicazione dei dati. È loro facoltà procedere alla validazione delle schede ricevute; a tal proposito, è opportuno precisare che per *validazione* si intende esclusivamente la verifica della correttezza formale dei dati e della loro corrispondenza rispetto allo stato attuale delle conoscenze. Pertanto, le schede pubblicate, anche qualora risultino validate, rappresentano esclusivamente la trasposizione su supporto digitale, per finalità di libera consultazione, dei dati disponibili al momento della compilazione del *database* e non sostituiscono in alcun modo l'espressione di pareri, nullaosta o altri atti comunque denominati da parte del MiC. Tutte le informazioni in merito al valore meramente informativo e non amministrativo dei dati GNA sono pubblicate nella pagina "Termini e condizioni d'uso" del portale.

Qualora una scheda contenesse gravi imprecisioni nei dati alfanumerici e/o topografici, il funzionario può procedere alla sua correzione, pubblicandola poi a proprio nome, oppure escluderla momentaneamente dalla pubblicazione, chiedendo contestualmente la sua rettifica all'autore, da effettuarsi mediante un nuovo invio al GNA.

È altresì consentito escludere una scheda dalla pubblicazione per ragioni di tutela. Tale opzione è applicabile solo ai dati che, qualora resi pubblici, comporterebbero problemi di tutela fisica del bene in oggetto; l'esclusione dalla pubblicazione deve essere pertanto motivata con nota a firma del Soprintendente, inviata alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it; l'ICA avrà cura di relazionarsi con la DG ABAP, trasmettendo periodicamente la relativa documentazione corredata delle opportune valutazioni.



Allo scadere dei 30 giorni dall'invio, tutte le schede non validate e non esplicitamente escluse dalla pubblicazione sono rese consultabili e scaricabili sul portale GNA, con lo *status* "non validata".

La pubblicazione dei dati minimi delle ricerche riguarda anche gli interventi svolti direttamente dalle Soprintendenze in indirizzo, che avranno cura di raccogliere i dati secondo le indicazioni sopra fornite. A tal fine, si precisa che, qualora codesti Uffici disponessero di *database* digitali o di documentazione relativa a interventi pregressi, possono contattare l'ICA, alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it, per ottenere il supporto tecnico necessario al riversamento nel GNA della documentazione disponibile.

2. BANCHE DATI FEDERATE

Attualmente sul territorio nazionale sono attivi diversi sistemi di raccolta, gestione e pubblicazione dei dati esito degli interventi svolti sul territorio, alcuni dei quali già pienamente interoperabili, il cui elenco è periodicamente aggiornato, unitamente alle specifiche sul conferimento dei dati, alla pagina dedicata del portale GNA, già citata al precedente paragrafo 1.1. (https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative).

Con l'obiettivo di costruire un punto di accesso unico a livello nazionale, l'ICA ha intrapreso un lavoro capillare di collaborazione con i sistemi esistenti, elaborati dalle Soprintendenze con proprie risorse o nell'ambito di attività condivise con altri enti. Di conseguenza, nel caso di sistemi ministeriali locali che interoperano con il GNA, ai professionisti incaricati che conferiscono i dati ai sistemi locali non è richiesto alcun ulteriore invio di dati al portale nazionale, dal momento che è obiettivo primario evitare in ogni modo qualsiasi duplicazione nell'implementazione di banche dati di questo Ministero; ciò anche allo scopo di evitare la produzione di dati fuori *standard* che dovranno poi essere successivamente normalizzati con dispendio di risorse pubbliche.

Pertanto, qualsiasi iniziativa di progettazione di banche dati archeologiche da parte di codesti Uffici dovrà essere orientata alla piena interoperabilità con il GNA e prevedere l'invio dei dati al sistema e la loro pubblicazione sul portale, così da garantire la rispondenza agli *standard* nazionali in materia dettati dall'ICCD. A tal proposito si richiama l'attenzione sulla responsabilità erariale connessa con il mancato recepimento di tali disposizioni.

Per quanto riguarda le banche dati realizzate da enti di ricerca o da altri soggetti produttori di dati archeologici relativi alla tutela, si confida nell'attività di sensibilizzazione che codeste Soprintendenze vorranno attivare, anche attraverso la stipula di opportuni protocolli di intesa, della quale dovrà essere informato l'ICA, tramite comunicazione alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it.

3. ACCESSO AGLI ARCHIVI

Si rammenta a codesti Uffici che ai professionisti che accedono agli archivi, digitali e cartacei, per la redazione degli studi previsti dalle procedure di archeologia preventiva ai sensi del D. Lgs. 36/2023, deve essere permessa la consultazione di tutta la documentazione pregressa, consentendo di acquisire la copia dei *files* originali della documentazione descrittiva, grafica e fotografica dei rinvenimenti, così da assicurare l'inserimento delle relative informazioni sul *template* ministeriale, con il massimo livello di dettaglio reso possibile dalla documentazione posseduta.

L'acquisizione di tale documentazione da parte di ditte e professionisti del settore archeologico



nell'ambito della loro attività professionale (archeologia preventiva, assistenze archeologiche ai lavori di scavo, etc.) costituisce un adempimento di legge connesso alle procedure autorizzative per la realizzazione di opere pubbliche/di interesse pubblico, ai sensi del DPCM 14 febbraio 2022, ed è volta a garantire la speditezza e l'efficacia dell'azione amministrativa del MiC stesso; l'acquisizione dei dati d'archivio da essi effettuata, pertanto, è libera e gratuita, essendo assimilabile alle riproduzioni di documenti *“richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale”* ai sensi dell'articolo 108, commi 3 e 3-bis, del D. Lgs 42/2004.

Confidando nella massima collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo comune, si comunica che per qualsiasi chiarimento e supporto è attivo da parte dell'ICA un presidio continuativo alla casella di posta dg-abap.gna@cultura.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Luigi La Rocca)

